

ALPAGO

Crac Pizzolotto:
beffa doppia
per sei "esterni"

Tormen a pagina X

ALPAGO Gli addetti alla logistica da 2 mesi senza paga, erano dipendenti di una cooperativa esterna

Fallimento Pizzolotto: in sei senza paracadute

ALPAGO - A casa, senza se e senza ma. Soprattutto, senza stipendio. Nel terremoto della Pizzolotto Detersivi (azienda fallita e 60 dipendenti in mezzo a una strada) ci sono anche i sei lavoratori esternalizzati addetti al reparto logistica. Avanzano due stipendi, il pagamento delle ferie e il Trattamento di fine rapporto.

Per loro, il fallimento dell'azienda di Paludi di Puos d'Alpago è doppiamente infelice. E riapre la ferita del mondo degli appalti, in cui troppo spesso a rimetterci sono proprio i lavoratori.

I sei trasportatori avevano sollevato la questione ben prima del fallimento della Pizzolotto (arrivato con sentenza del tribunale venerdì scorso). La loro mobilitazione era partita attorno a metà marzo, per rivendicare due buste paga non corrisposte. Tutto inutile, il destino dell'azienda era già scritto.

«Un problema piuttosto comune all'interno della selva di cooperative che raccolgono con facilità il lavoro dato all'esterno dalle aziende, e con altrettanta facilità se ne vanno, lasciando i dipendenti con buste paga vuote - spiega Alessandra Fontana, segretario provinciale della Filt **Cgil** -. Mediamente gli appalti durano un anno. E quasi sempre ci si trova

davanti a cooperative che mollano dopo 8-10 mesi, lasciando non pagate le ultime buste paga».

Per i sei trasportatori esternalizzati della Pizzolotto Detersivi è successo proprio così. Anzi, è successo due volte. Prima se n'è andata la cooperativa Storage. Il nuovo appalto è stato preso da un'altra cooperativa, che poco prima della fine dell'anno si è

IL CAPANNONE

della Pizzolotto dove lavoravano 66 persone: per sei di loro non è previsto alcun ammortizzatore sociale

è così per gli esternalizzati che si ritrovano senza nessuna garanzia». Già, i 60 dipendenti della Pizzolotto sono in attesa della lettera di licenziamento. Dopodiché entreranno in disoccupazione. La storica azienda di produzione e commercializzazione di detersivi è fallita venerdì, dopo due anni di agonia e dopo un tentativo di concordato.

Damiano Tormen



data alla macchina. Ovviamente senza pagare gli ultimi stipendi. «Adesso con il fallimento della Pizzolotto Detersivi cosa succederà? - continua Fontana -. I lavoratori dell'azienda possono entrare nel fallimento come creditori privilegiati e quindi ottenere quanto dovuto; invece non